



COMUNE DI FIUGGI

Provincia di Frosinone



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 141 – D.L. 267/2000)

N. 12 DEL 08/08/2017

**OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 DEL
DLGS 267 2000 -VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PLURIENNALE 2017/2018/2019 -RICOGNIZIONE EQUILIBRIO E
PAREGGIO DI BILANCIO.**

L'anno duemiladiciassette il giorno otto del mese di agosto alle ore 17.00 è presente il Dott. Tarricone Francesco nella qualità di COMMISSARIO STRAORDINARIO, nominato con Decreto Del Presidente Della Repubblica del 15 Maggio 2017.

Assiste con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione la Dott.ssa Iole Tommasini in qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- con deliberazione commissariale n. 3 del 10 maggio 2017, adottata con i poteri del Consiglio Comunale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2018/2019;
- con deliberazione commissariale n. 4 del 10 maggio 2017, adottata con i poteri del Consiglio Comunale è stata approvato il Bilancio di Previsione 2017/2018/2019;

Visto l'art. 175, comma 8 del D.lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci d'entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

- Rilevato che l'art. 175 del d. lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a) del d. lgs. 126/2014, disciplina le variazioni di bilancio degli enti locali ed in

particolare al comma 5 bis prevede che *“[...] L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:*

a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reinscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;

b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;

d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3.[...]”

Visto, altresì, l'art.193, comma 2, del D. Lgs. N. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194,

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato, inoltre, il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione " *lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio,

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota Prot.4980 del 28/04/2017 che richiedeva ai Servizi dell'Ente di procedere alla ricognizione passiva;

Tenuto conto che con note allegate al rendiconto di gestione 2016 i vari responsabili di servizio hanno riscontrato per quanto di rispettiva competenza, l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;

Rilevato che

è giunta al Servizio Finanziario comunicazione da parte del Servizio Tecnico, con nota del 26/07/2017 variazioni inerenti la parte Entrata e Spesa Capitale, relative ad interventi di adeguamento e miglioramento degli edifici scolastici e di efficientamento energetico della sede comunale con finanziamenti regionali, ed infine il finanziamento con la previsione di una maggiore entrata degli oneri concessori da destinare all'accordo bonario per la costruenda struttura congressuale palacongressi.

Rilevato inoltre che

sulla base di quanto stabilito dal punto 7.1 dell'Allegato 4.2 del D.lgs 118/2011 le per spese elettorali sostenute per conto di altre amministrazioni non possono essere più contabilizzate tra i Servizi per conto terzi, bensì in Entrata Titolo 2 tipologia 500 Rimborso spese elettorali sostenute per conto di altre amministrazioni e in Uscita TITOLO 1 Missione 7 Servizi Istituzionali e generali di gestione, pertanto si è provveduto ad aggiornare il bilancio pluriennale con questa voce;

- sono giunte al Servizio Finanziario comunicazioni da altri Servizi di variazioni compensative tra le dotazioni di Spesa, altresì di contributi ministeriali, regionali, comunali

(Distretto di Alatri) di parte corrente già presenti nella tesoreria comunale, ai quali si deve dare copertura;

- che durante l'esercizio 2017 sono avvenuti pignoramenti sul conto corrente bancario, ai quali si deve dare copertura finanziaria;
- che in seguito alla ricognizione della massa passiva effettuata dai Responsabili di Servizio dell'Ente sono emersi debiti fuori bilancio, per i quali si deve trovare copertura finanziaria;
- che il rendiconto 2016 approvato con delibera commissariale n. 6 del 06/07/2017 (adottata con i poteri del Consiglio), si è chiuso con un risultato di amministrazione pari ad € 1.766.244,42;
- che nella composizione del risultato di amministrazione, figura tra i vari accantonamenti di legge, l'accantonamento riferito al "Salvadebiti" ovvero l'anticipazione di liquidità D.L. 35/2015 per l'importo di € 625.000,00 destinato all'ultima tranche dei pagamenti ricadenti in tale fattispecie, prima della restituzione alla cassa Depositi e Prestiti;
- che nella composizione del risultato di amministrazione, figura l'accantonamento dedicato al Fondo Contenzioso per l'importo di € 2.248.723,57, destinato a fronteggiare pignoramenti eseguiti presso la Tesoreria Comunale ed altre posizioni soccombenti, oggetto di contenzioso;

Visto l'art. 166 del TUEL 267/2000 che recita:

- *Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.
- **Che** pertanto in ragione delle variazioni sopraggiunte si è provveduto all'adeguamento dello stanziamento del Fondo di Riserva.

Visto l'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs 267 2000 che stabilisce il limite dello 0,02 per cento delle spese finali ai fini della determinazione del fondo di riserva di cassa, da intendersi riferito agli stanziamenti di cassa, si è provveduto all'adeguamento.

Rilevato inoltre che,

dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, rappresentata dal prospetto allegato 1;

Rilevato inoltre che,

anche per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenzia un generale equilibrio;

Tenuto conto infine che la gestione di cassa si trova nella situazione così riassunta:

permane una sostanziale fase di criticità da attribuire a due fattori fondamentali:

1. l'avvio tardivo della riscossione dei canoni minerari pregressi, (data inizio *solo* aprile 2017) da parte della partecipata Soc. Acqua e Terme Fiuggi S. p. A.. Nello specifico, preso atto dello sforzo compiuto con l'importo versato mensilmente, ed anche in via anticipata,

rileva che non è sufficiente a sfrondare la stagnazione della massa dei residui attivi riferiti ai canoni minerari pregressi, che ormai consolidati negli anni, costituiscono un forte limite alla disponibilità di cassa;

2. La reinternalizzazione della gestione dei tributi non ha prodotto gli effetti programmati; per tale percorso l'Ente non è preparato sia in termini numerici di risorse umane e soprattutto per le professionalità. Ciò rappresenta un fattore di valutazione, a breve termine, rispetto ad una esternalizzazione della gestione tributi, tenendo presente che comunque per la fase coattiva è indifferibile indire una gara per la riscossione, ed anche la creazione di una struttura interna all'ente, precipuamente dedicata alla riscossione delle Entrate.

In tema di cassa, si conferma che, nel mese di settembre, si deve rendere la residua disponibilità sull'Anticipazione di Liquidità ("Salvadebiti") alla Cassa Depositi e Prestiti non utilizzata.

I fattori appena descritti, hanno indotto l'Ente al ricorso dell'aumento di anticipazione di cassa, pertanto, in generale la cassa è oggetto di costante monitoraggio, ed è l'aspetto di maggiore criticità;

VISTA, in particolare la relazione predisposta dal Responsabile Finanziario contenente la verifica degli equilibri e la situazione generale di cassa, acquisita al Prot. con n. _____ del ;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non emergono situazioni di grave squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE) accantonato nel risultato di Amministrazione.

TENUTO CONTO altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la lettera "A"

RITENUTO, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

ACCERTATO, inoltre, che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 707, della legge n.208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000 e del vigente regolamento comunale dei controlli interni;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione economico-finanziario, rilasciato con verbale n. _____ del _____ acquisito al protocollo dell'ente al n. _____, rilasciato ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b n.2 del D.Lgs n.267/2000.

VISTO il D.Lgs n.267/2000.

VISTO il D.Lgs n.118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

DI APPORTARE al bilancio di previsione 2017/2019, approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n.118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai

sensi dell'art.175 comma 8 del TUEL, analiticamente indicate nell'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) **DI ACCERTARE**, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria del responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 2) **DI DARE ATTO** che:
 - sono stati segnalati debiti fuori bilancio, *i quali hanno natura transattiva*, e per i quali è stata trovata copertura con l'accantonamento del Fondo Contenzioso relativo al Risultato d'amministrazione del Rendiconto 2016;
 - il FCDDE stanziato nel Bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento di gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011;
 - viene assicurato il pareggio di bilancio;
 - il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 707-734, della legge n.208/2015(pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 193, comma 2 ultimo periodo, del D.Lgs.n.267/2000;
- 4) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 267/2000, per provvedere alle variazioni di bilancio 2017/2019, come risultanti dall'allegato "A"
- 5) **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

RAVVISATA, altresì l'urgenza a provvedere:

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI FIUGGI
Provincia di Frosinone

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
COMMISSARIALE**
(con i poteri di **Consiglio Comunale**)

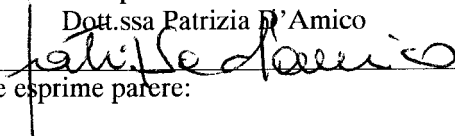
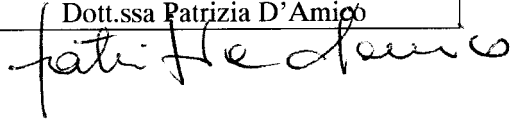
SERVIZIO FINANZIARIO

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 DEL DLGS 267 2000 -VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2017/2018/2019 -RICOGNIZIONE EQUILIBRIO E PAREGGIO DI BILANCIO.

Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1, rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

<p>RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere :</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario in quanto:</p> <p>Fiuggi, li 02.08.2017</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile del Servizio Dott.ssa Patrizia D'Amico</p> 
<p>RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario in quanto:</p> <p>Fiuggi, li 02.08.2017</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile Servizio Finanziario Dott.ssa Patrizia D'Amico</p> 

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Sig. :.....
(Capo II della legge 7 agosto 1990 n.241)

Approvato e sottoscritto.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. FRANCESCO TARRICONE**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA IOLE TOMMASINI**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000).
- E' stata trasmessa con elenco n. in data ai Capigruppo consiliari (art. 125, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000).

Dalla residenza Comunale li **09 AGO. 2017**

Il Responsabile del Servizio

**Il responsabile del procedimento
Paolo Terrinoni**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno
- perché dichiarata eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000);

Il Responsabile del Servizio

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale, li